

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 8, Numero 242 Genova, giovedì 9 gennaio 2012

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA COMUNICAZIONE NEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Come e cosa comunicano i Centri di Servizio per il Volontariato? Questo l'interrogativo alla base della ricerca ideata e promossa da CSVnet-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e condotta da un gruppo di ricerca de La Sapienza Università di Roma, coordinato da Gaia Peruzzi in collaborazione con Maria Teresa Rosito, Area Comunicazione di CSVnet. I risultati dello studio sono presentati nel volume "La comunicazione al centro. Un'indagine sulla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato" ("I Quaderni", n. 56, 194 pp.), curato da Gaia Peruzzi e edito da Cesvot. Si tratta del primo studio sociologico dedicato alla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato, un'istituzione unica nel

panorama del non profit italiano e internazionale. La ricerca ha preso in esame 71 siti web appartenenti ad altrettanti Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) e intervistato 61 operatori che lavorano negli uffici comunicazione dei CSV.

Come e cosa comunicano i Centri di Servizio per il Volontariato? Questo l'interrogativo alla base della ricerca ideata e promossa da CSVnet-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e condotta da un gruppo di ricerca de La Sapienza Università di Roma, coordinato da Gaia Peruzzi in collaborazione con Maria Teresa Rosito, Area Comunicazione di CSVnet.

I risultati dello studio sono presentati nel volume "La comunicazione al centro. Un'indagine sulla rete dei Centri di Servizio

per il Volontariato" ("I Quaderni", n. 56, 194 pp.), curato da Gaia Peruzzi e edito da Cesvot. Si tratta del primo studio sociologico dedicato alla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato, un'istituzione unica nel panorama del non profit italiano e internazionale. La ricerca ha preso in esame 71 siti web appartenenti ad altrettanti Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) e intervistato 61 operatori che lavorano negli uffici comunicazione dei CSV.

Attraverso l'analisi dei siti, la somministrazione di questionari e l'intervista di testimoni privilegiati, la ricerca ha valutato i contenuti e gli strumenti di comunicazione online e offline dei Centri di Servizio. Come osserva nella premessa al volume Carlo Sorrentino, docente di sociologia presso l'Università di Firenze, i risultati della ricerca gettano una luce nuova sull'attività di comunicazione dei Centri di Servizio ma anche sull'organizzazione, sull'identità e sulla mission dei CSV.

Fin dalla sua istituzione CSVnet si è adoperato per organizzare, in un'ottica di rete, esperienze qualificate di riflessione e di intervento e questa indagine rappresenta, quindi, uno strumento per meglio conoscere l'attività e le dinamiche identitarie, relazionali, organizzative e

(Continua a pagina 2)



Sommario:

La comunicazione nei Centri di Servizio al Volontariato	1	Manifestazione del 1 marzo a Caulonia	9
Firmato il protocollo d'intesa fra le associazioni	2	La gestione amministrativa delle ODV	10
Neve e Protezione Civile	3	Come fare comunicazione con poche risorse	10
Accogliere per prevenire	4	"L'arte di educare"	11
I nuovi media sono alleati dei bambini contro il bullismo	5	Associazione Culturale Pasquale Anfossi	12
Dona un farmaco a chi ne ha bisogno	6	Verità e Vita: Sì alla marcia nazionale per la pace	13
Vedo Voci - Comunicato	7	Mostra fotografica "Mai dimenticherò"	14
Viaggi di conoscenza e solidarietà della LVIA	8	Alberto Manzetti: tra segno e colore	15
Incontro sul Welfare in trasformazione	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

comunicative dei Csv e della rete che, insieme, costituiscono. Allo stesso tempo, sottolinea Stefano Tabò, presidente di CSVnet, "la ricerca è una fonte di arricchimento informativo e valutativo per gli stessi Csv che hanno l'opportunità di valutare la propria esperienza, di trarre suggerimenti dalle scelte di altri, di avviare confronti e collaborazioni". Dalla ricerca emerge che l'84% dei CSV ha un ufficio deputato specificamente alla comunica-

zione. Nella maggioranza dei casi è la struttura interna ad occuparsi direttamente della pianificazione e progettazione della comunicazione, riducendo al minimo le consulenze esterne. Nel 65% dei casi gli uffici comunicazione dei Csv possono contare su 1-2 dipendenti o collaboratori stabili, la gran parte dei quali è laureata. Gli strumenti di comunicazione più utilizzati sono: sito internet (utilizzato da 60 Centri), newsletter ed email (57), telefono (40), periodici (29), social network (28). 43 CSV su 61

hanno scelto di concentrare lo sforzo comunicativo sulla promozione della cultura del volontariato e sullo stimolo del dibattito sui temi sociali, piuttosto che sulla visibilità e promozione del Centro di Servizio.

Gia Peruzzi insegna Comunicazione dei diritti e della cittadinanza attiva e Urp e Uffici stampa presso la Sapienza Università di Roma. E' autrice del libro, appena pubblicato da Carocci, Fondamenti di comunicazione sociale. Diritti, media, solidarietà.

CSVnet -
Coordinamento
Nazionale dei
Centri di
Servizio per il
Volontariato
Sede: Via
Cavour, 191 -
00184 Roma tel.
06 45504989 fax
06 45504990 e-
mail:
segreteria@csvn
et.it

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO ADERITO AL TAVOLO DI LAVORO PROMOSSO DAL CESVOL PERUGIA

Alla presenza dell'assessore comunale Ilio Liberati, è stato sottoscritto ieri, nella Sala Falcone Borsellino della Provincia di Perugia, il protocollo d'intenti fra le associazioni e i soggetti istituzionali che hanno aderito al tavolo "Nuove generazioni e famiglia", promosso dal Cesvol Perugia.

La genitorialità, il rapporto dei ragazzi con il volontariato e la comunicazione, con una particolare attenzione al modo in cui i media parlano dei giovani, sono le priorità indicate dal gruppo di lavoro intenzionato a fare rete e ad elaborare progetti comuni in un'ottica di collaborazione e di scambio di buone prassi. "La costruzione del Be-

ne Comune - ha sottolineato l'avvocato Luigi Lanna, Presidente del Cesvol Perugia - è il minimo comun denominatore fra i firmatari dell'accordo il cui agire gratuito produce beni relazionali". "L'intesa odierna - ha ribadito Salvatore Fabrizio, Direttore del Cesvol e ideatore del tavolo - è frutto di un percorso intrapreso circa due anni fa con l'obiettivo di stabilire connessioni ed innescare processi di contaminazione trasparenti, efficienti ed efficaci". "Le associazioni che siedono a questo tavolo - ha ricordato Anna Piazza, dell'Age Perugia Corciano - sono pronte ad agire nell'interesse delle famiglie e delle nuove generazioni". "I giovani -

ha affermato Gabriele Biccini dell'Agesci - non rappresentano soltanto il futuro, ma anche il presente di questa società, perché è solo vivendo bene l'oggi che si può costruire un domani migliore".

Apprezzamento per l'intento di aprire un costante spazio di confronto e collaborazione per elaborare progetti comuni ed evitare la sovrapposizione d'interventi è stato espresso dall'assessore Liberati. "Le istituzioni - ha ricordato - hanno il dovere di garantire un sostegno adeguato alle famiglie, nocciolo duro di questo Paese".

Oltre al Cesvol Perugia e al Forum delle Associazioni Familiari dell'Umbria, del gruppo di lavoro, coordinato da Stefania Iacono, fanno parte le associazioni: Age Perugia Corciano; Agesci - Perugia 7; Aquila; Casa Maria ed Elisabetta e Famiglie

Numerose, sezione regionale, il Centro Giustizia Minorile Toscana e Umbria - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Perugia, l'Ufficio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Perugia. Hanno inoltre aderito, come osservatori, la Regione Umbria - Sezione Diritti dell'infanzia adolescenza e giovani, il Comune di Perugia - Informagiovani e l'Ufficio Scolastico Regionale (info e contatti: cesvol@mclink.it, info@pgcesvol.net).

Centro Servizi
per il
Volontariato
Perugia - Via
Penna 104/106
- 06074 - S.
Andrea delle
Fratte Perugia -
Tel.
075.5271976
Fax.
075.5287998

CESVOL
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO PERUGIA

NEVE E PROTEZIONE CIVILE

In relazione a quanto dichiarato dal Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) chiede rispetto e sostegno per le migliaia di volontari di tutta Italia che, in quanto facenti parte del sistema Protezione Civile, stanno operando in sinergia con le istituzioni per superare l'emergenza.

Mettere in discussione il sistema di Protezione civile, dichiararne la fine, tentare di sminuirne l'efficacia per mascherare inefficienze e coprire responsabilità, come accade in maniera sistematica durante ogni emergenza, vuol dire ridurre la sicurezza dei territori e delle comunità. Vuol dire scoraggiare una pratica virtuosa di cooperazione tra volontariato organizzato e istituzioni riconosciuta da tutto il mondo.

«Chiediamo più attenzione per chi, come tutti i

nostri volontari, in questi giorni mette a disposizione il suo tempo, la sua passione e le sue risorse, di notte come di giorno per risolvere situazioni di disagio e difficoltà in tutte le zone colpite d'Italia», dichiara Fausto Casini, presidente dell'Anpas. «Il sistema di Protezione Civile vede i nostri volontari attivi nella prevenzione e pronti a intervenire, organizzati e formati, in tutta Italia in qualunque emergenza».

Continua Casini: «Avremmo preferito sentire la difficoltà di un Sindaco che, come tanti altri colleghi, non riesce a far fronte alle proprie responsabilità e si chiede come migliorare la situazione: la tecnica dello scaricabarile è solo un modo per evitare di combattere le giuste battaglie politiche che spettano a chi svolge ruoli istituzionali. Il Prefetto Gabrielli da più di un anno denuncia difficoltà dovute all'indebolimento del sistema:

lo ha già dimostrato con la saggezza del funzionario pubblico chiedendo ogni volta chiarezza di ruoli e mantenendo un basso profilo mediatico.

«Oltre centomila volontari fanno parte di Anpas e conosciamo bene pregi e difetti del sistema di Protezione Civile: per questo possiamo dire che per avere le giuste risorse per intervenire nelle emergenze non c'è bisogno del protagonismo, ma di persone competenti, capaci di costruire comunità resilienti e di sviluppare diritti e doveri di cittadinanza. E' giusto verificare la qualità della spesa delle Regioni, delle Province e dei Comuni, ma soprattutto gli effetti dei tagli sulla sicurezza delle infrastrutture, dei territori e delle nostre comunità».

ANPAS, fondata nel 1904 a Spoleto, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 875 Pubbliche Assistenze con 238 sezioni, presenti in 19 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività socio-sanitarie, di protezione

ANPAS –
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
PUBBLICHE
ASSISTENZE
Via Pio Fedi,
46/48 – 50142
FIRENZE
Tel
348.88.94.507
(Andrea
Cardoni)
email
comunicazione@
anpas.org –
www.anpas.org

civile e di solidarietà internazionale. Si avvale di 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 800 sedi e 976 giovani in servizio civile nazionale. Ha sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali in Bulgaria, Costa Rica, Venezuela, Armenia, Nepal, Sri Lanka, Gambia, Senegal, Repubblica Dominicana, Kenia, Isole Mauritius, Taiwan, Mali e Guatemala. In Liguria sono presenti: 102 Pubbliche Assistenze, 20 sezioni, 42429 soci, 8012 volontari, 321 dipendenti, 942 mezzi.



ACCOGLIERE PER PREVENIRE

“Ho diciotto anni e sono sei anni che vivo in casa famiglia. A Borgo c’ho passato gli ultimi due anni ma mi sono sentito subito a casa. Fra un po’ me ne devo andare via e ‘sta cosa un pocchettino me spaventa. C’ho paura di rimanere solo, anche se so che quando uno si sente così in realtà non è solo, ha soltanto gli occhi bendati, perché la gente intorno ce stà! Noi siamo diversi rispetto ai ragazzi fuori, perché siamo dovuti crescere prima ma questo non vuol dire che siamo grandi e pure noi abbiamo bisogno di qualcuno”.

Le parole di Alessio, un ragazzo che vive in casa famiglia Borgo Ragazzi Don Bosco, pronunciate con uno spiccato accento romano, sono state il cuore dell’evento che si è svolto ieri al Sacro Cuore di Via Marsala.

Erano presenti in più di 200 tra operatori, psicologi, professionisti del settore, autorità pubbliche, stampa e amici a festeggiare la pubblicazione: Accogliere per prevenire, una raccolta di esperienze, testimonianze e buone prassi

sperimentate, nell’ accoglienza degli adolescenti in difficoltà, dagli operatori del Borgo, nonché il decimo compleanno della casa famiglia dell’Istituto, affiliato alla Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il Sociale.

Don Stefano Aspettati, il nuovo direttore del centro, dopo aver descritto l’essenza della struttura in quattro punti: risposta ad un bisogno, accoglienza, ospitalità ed educazione, ha aperto il convegno con una domanda provocatoria: “Don Bosco che cosa avrebbe fatto oggi per i giovani?”.

Luciano Balducci e Alessandro Iannini, rispettivamente psicologo e coordinatore del Borgo hanno presentato le attività, i successi e i numeri dei dieci anni: 56 i ragazzi che si sono fermati; 20 quelli italiani; 1,5 anni la media di permanenza dei minori al centro; 24 quelli che hanno continuato con un progetto di semiautonomia; 13 quelli rientrati in famiglia; 6 le diverse tipologie educative e di accoglienza offerte dalla struttura.

Coinvolgente e dinamico l’intervento di Claudio Cecchini, Assessore

provinciale alle Politiche Sociali e per la Famiglia e ai Rapporti Istituzionali, che con il fervore di pochi ha parlato della crisi educativa e della crisi di identità del sistema del welfare suscitando l’approvazione dell’intera platea. E ancora nomi illustri sono intervenuti condividendo con i presenti punti di vista, problematiche ed eventuali e potenziali soluzioni al problema dei minori lontani dalla famiglia d’origine: Stefano Giulioli, Dirigente Unità Organizzativa Minori di Roma capitale; il pedagogo Fabio Gerosa; Aldo Forte, Assessore regionale alle Politiche Sociali e Famiglia che ha suggerito una modifica di intervento delle politiche sociali per cui si dovrebbe partire da un’analisi dei bisogni prima della pianificazione dei servizi; Melita Cavallo, Presidente del Tribunale dei minorenni di Roma che ha sostenuto a voce alta l’importanza della famiglia d’origine ma soprattutto della famiglia affidataria del minore in difficoltà che deve essere aiutata dal sistema delle politiche sociali regionali; Gianluigi De Paolo, Assessore alla Famiglia, all’Educazione ed ai Giovani, che ha lodato l’istituto per la capacità che ha dimostrato nel tempo di portare avanti le proprie attività, sia che ci siano i fon-

**Federazione
SCS/CNOS -
Salesiani per il
sociale
Comunicazione
: Ilaria
Minciaroni
Tel.:
06.4940522 -
Fax:
06.44701712
Email:
comunicazione
@federaciones
cs.org
Web:
www.federazio
nescs.org**

di, sia che questi non ci siano.

Toccante l’intervento dei coniugi Sardo, una delle famiglie affidatarie del Borgo, che ha chiesto un supporto più consistente delle istituzioni pubbliche nelle attività da loro svolte con i minori con una frase eloquente: “Oggi si ha paura di fare i figli biologici, figurarsi quanta paura e difficoltà si può avere ad accogliere ragazzi di 16 o 18 anni”.

Domenico Ricca, Presidente della Federazione SCS/CNOS nonché capellano dell’Istituto penale per i minorenni “Ferrante Aporti” di Torino ha chiesto al pubblico: “Cosa possiamo fare di più per i giovani?”, chiudendo il convegno con una risposta alla domanda: “La vera sfida per noi è capire quale sia il reale bisogno di ciascun minore lavorando di più sulle storie personali dei nostri giovani”.



I NUOVI MEDIA SONO GLI ALLEATI DEI BAMBINI CONTRO IL BULLISMO

Contro le aggressioni di bulli e cyberbulli i media più avanzati possono diventare preziosi alleati dei bambini. Ci crede Terre des Hommes, partner del concorso Doma il Bullo, nel quale verranno premiati i video realizzati sul tema, con cellulari e smart phone, dagli studenti delle scuole lombarde. Tra gli strumenti offerti da Terre des Hommes contro il bullismo ci sono anche i video in animazione di Mimi Fiore di Cactus e la guida "Alice nel Paese di Internet", per un utilizzo consapevole e responsabile, ma anche creativo dei nuovi media da parte dei bambini. Entrambi sono disponibili sul sito www.ioproteggoibambini.it.

In occasione del Safer Internet Day Terre des Hommes ribadisce che si possono trasformare i nuovi media da possibili veicoli di rischi per i bambini a veri e propri strumenti per proteggersi dagli abusi e per diventare cittadini digitali consapevoli.

- L'obiettivo del concorso Doma il Bullo, organizzato da Corecom(1) in partnership con l'Ufficio Regionale Scolastico della Lombardia e promosso da Terre des Hommes, è quello di portare gli studenti a scoprire che il cellulare può anche immortalare azioni positive e non solo comportamenti scorretti e poco rispettosi della dignità e dell'integrità della persona, come il bullismo e il cyber bullismo.
- Lo stesso approccio è utilizzato in "Alice nel Paese di Internet", una guida in forma di favola appena lanciata da Terre des Hommes per promuovere un utilizzo più consapevole e sicuro di internet da parte dei bambini. "Abbiamo scelto Alice, bambina curiosa e intelligente che non ha paura di viaggiare nel mare ricco di opportunità - e non solo di minacce - di Internet, per aiutare, da pari a pari, altri bambini ad appro-

priarsi degli strumenti giusti per navigare con consapevolezza", racconta Paolo Ferrara, responsabile Comunicazione di Terre des Hommes. "La forza di Alice sta nel suo non accontentarsi, nella sua capacità critica e nella volontà di creare, anche con l'aiuto degli adulti, semplici raccomandazioni che le permettano di sfruttare appieno le risorse della rete evitandone i rischi più comuni". I testi sono di Pino Pace mentre le illustrazioni sono di Irene Frigo. Il progetto è stato realizzato da Terre des Hommes in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design di Torino grazie al contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione Ugo Bordoni, Ria & Partners, Google e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Anche la pillola in animazione di Mimi Fiore di cactus dedicata al bullismo insegna qual è la maniera

**Rossella Panuzzo -
Ufficio
Stampa
Terre des
Hommes
Italia
Mail:
ufficiostam
pa@tdhitaly
.org - tel. +
39-02
28970418,
cell. + 39-
340 3104927**

migliore per combattere un atto di prevaricazione così comune a scuola, rendendo protagonista proprio una bambina. Il video fa parte di una serie di 5 pillole che affrontano anche i temi della pedofilia e dell'adescamento on line offrendo ai bambini dei semplici strumenti per difendersi dagli abusi e come imparare a dire "NO".

Tutti questi materiali sono accessibili sul sito www.ioproteggoibambini.it di Terre des Hommes. Le informazioni sul concorso Doma il Bullo, che scade il 31 marzo, si trovano sul sito: domailbullo.it, la pagina Facebook dedicata all'iniziativa e il canale YOUTUBE sul quale verranno caricati i video, una volta ricevuti dalle scuole.



Sabato 11 febbraio

STAI BENE? ENTRA IN FARMACIA E Dona un farmaco a chi ne ha bisogno TI SENTIRAI BENE DAVVERO!

Giornata Nazionale Raccolta del Farmaco

Si ringraziano
i farmacisti per il sostegno economico all'iniziativa
e le aziende farmaceutiche per le donazioni di farmaci.

Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS

Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

Compagnia delle Opere COO Opere Sociali
Presidenza della Repubblica
FEDERCHIMICA ANIFA

www.bancofarmaceutico.org

Sabato 11 febbraio, si terrà in tutta Italia la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. Recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010). L'iniziativa,

organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere – Opere Sociali, si terrà in oltre 3500 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni e, nello stesso giorno, anche in Spagna e in Portogallo. Circa 10.000 volontari spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla

domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita della prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 450.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.390 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico in tutta Italia.

In 11 anni sono stati raccolti oltre 2,4 milioni di medicinali per un valore di circa 15,4 milioni di euro. La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità. La Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco si svolge con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio del Segretariato Sociale della RAI e della Fondazione Pubblicità Progresso. Si ringraziano i farmacisti per il sostegno economico all'iniziativa e L'ANIFA (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'auto-medicazione) che ogni anno contribuisce al successo dell'iniziativa con importanti donazioni. Per maggiori informazioni Ufficio Stampa: Luca Raimondi 335 7694499 – Cristina Zorzoli 320 2167747

Fondazione
Banco
Farmaceutico
Onlus
viale Piceno 18
20129 Milano
tel. 02-70104315
fax 02-700503735
info@bancofarmaceutico.org
www.bancofarmaceutico.org;
ufficiostampa@bancofarmaceutico.org

VEDO VOCI - COMUNICATO

È sempre più incomprensibile l'urlo che si leva da parte del "Comitato nazionale genitori familiari disabili uditivi", da poco nato: per contrastare la proposta di legge n. 4207 "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva", come loro stessi dichiarano nel loro sito. Codesto Comitato, di cui non si conoscono i componenti, ed l'atto costitutivo, redige comunicati contro il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana.

È paradossale come quelle che indicano come priorità, corrispondano esattamente alle cose che vuole ogni genitore con un bambino sordo:

1. Screening uditivo neonatale.
2. Sostegno alla famiglia.
3. Protesizzazione o Impianto cocleare
4. Precoce intervento logopedico.

Infatti qualsiasi genitore, sordo o udente che sia, desidera che il proprio bambino sordo possa parlare. A parità di interventi logopedici, ci sono bambini con sordità profonde che parlano bene, altri con sordità leggere che parlano male, sia che siano protesizzati o

impiantati, sia che usino la LIS o non la usino. Non esiste un "metodo perfetto". Se esistesse, la sordità sarebbe debellata. Ma non è così. Un'altra cosa che accomuna tutti i genitori con figli sordi, è lo "sconcerto", la sofferenza, davanti alla scoperta della sordità. E l'ansia, l'ansia di dover scegliere per il proprio figlio. Le scelte, soprattutto se così sofferte, vanno rispettate.

I componenti del novello "Comitato nazionale genitori familiari disabili uditivi", parlano della Lingua dei Segni in termini riduttivi declassandola ad una sorta di pantomima, mostrandosi ignoranti, a bella posta, degli studi scientifici degli ultimi trenta anni che descrivono la rilevanza psicologica, pedagogica e neuro-psicologica della Lingua dei Segni. Gli studi sull'apprendimento linguistico dei bambini nati sordi hanno mostrato che quelli esposti alla lingua dei segni in età precoce raggiungono un livello di competenza linguistica migliore anche per quanto riguarda la lingua parlata. Le considerazioni dell'esordiente comitato sono offensive nei confronti di chi opera scelte educative diverse dalle loro. La nostra Associazione Vedo Voci, opera da 17 anni sul territorio nazionale, nel trasparente spirito del volontariato. I nostri figli sono bilingui a tutti gli effetti, fanno parte sia del mondo udente che di quello sordo. Usano la lingua dei segni in alcuni

casi e quella orale in altri; sanno insomma comunicare in modo soddisfacente col mondo che li circonda, e possono relazionarsi culturalmente al mondo degli udenti e dei sordi. E tutti hanno risultati scolastici sorprendenti. Tuttavia, rispettiamo la scelta educativa delle famiglie orientate alla esclusiva comunicazione orale-uditiva. Non si capisce perché, invece, entità quali il "comitato nazionale genitori familiari disabili uditivi", pretendano d'imporre la loro scelta alla stragrande maggioranza dei sordi che utilizzano con successo la LIS come modalità naturale di comunicazione, di apprendimento e d'inclusione sociale, negando loro il riconoscimento della Lingua dei Segni. Non è provato che un bambino educato con la sola comunicazione orale, abbia un futuro migliore di quello educato con il Bilinguismo (Italiano/Lis). E non vogliamo neanche affermare il contrario, ma siamo sicuri del fatto che un bambino in difficoltà ha bisogno di tutti gli strumenti immaginabili, TUTTI, compresa la possibilità di usare la Lingua dei Segni. È sacrosanto per tutti poter accedere alla conoscenza e se questo avviene con un approccio globale, è sicuramente più efficace. Stupisce anche l'affermazione del debuttante "comitato nazionale genitori familiari disabili uditivi", circa le voci di spesa addirittura sostenendo che gli insegnanti di sostegno

Vedo Voci
Associazione
Genitori Bambini
Sordi - ONLUS -
Via Coppa 45 -
13900 - Biella
Giorno di
apertura: tutti i
martedì dalle
15.00 alle 18.30
cell. 334.3171915
Il nostro indirizzo
e-mail:
vedovoci@gmail.c
om

verrebbero sostituiti dagli interpreti. Evidentemente ignorano quale è la prassi per le assunzioni degli insegnanti di sostegno. Ed ignorano anche che in realtà come quella della scuola di Cossato, si attua un notevole risparmio proprio nell'utilizzo degli insegnanti di sostegno, impiegandone uno solo per più alunni.

Azzardano un "calcolo approssimativo" di 200 milioni di Euro. Ma su che base? Con quale documentazione?

Sostengono che il riconoscimento della Lingua dei Segni è in contrasto con l'art. 3 della Costituzione Italiana, che sancisce l'uguaglianza e la pari dignità sociale di tutti i cittadini davanti alla legge. E perché mai? È vero il contrario: L'attuazione del pdl n.4207 darebbe alle persone sorde che usano la LIS (la maggior parte dei sordi italiani!) la possibilità di rientrare a pieno titolo nelle finalità dell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Vedo Voci
il Presidente
Melania Vaccaro



Associazione Genitori Bambini Sordi Onlus

I VIAGGI DI CONOSCENZA E SOLIDARIETÀ DELLA LVIA

Tra il 6 e il 15 aprile l'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA propone due viaggi di conoscenza e solidarietà in Senegal e Kenya, paesi dove l'associazione è impegnata da anni con le comunità locali nella realizzazione di progetti di sviluppo locale. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 febbraio.

Una proposta che nasce come opportunità di conoscere le realtà locali nella loro complessità, di dialogare con le persone, conoscere problemi e speranze della gente, assaporare il folklore e la quotidianità dei villaggi e dei quartieri cittadini. Il

cuore dell'esperienza per entrambe le mete è rappresentato, infatti, dall'incontro con le popolazioni, le amministrazioni, le comunità locali e con gli operatori attivi nei progetti di sviluppo.

La LVIA organizza per i partecipanti alcuni incontri preliminari di preparazione per presentare la realtà dei paesi di destinazione, i progetti LVIA che si visiteranno e per fornire tutte le informazioni logistiche e raccomandazioni sanitarie. Gli incontri saranno condotti da una persona scelta dall'associazione per la sua conoscenza specifica del paese che avrà anche il ruolo di accompagnatore del gruppo stesso.

Di seguito i dettagli relativi ai viaggi:

Il viaggio in Senegal

Quando: 6-15 aprile 2012

Partenza: Milano Malpensa

Arrivo: Dakar

Il viaggio prevede visite alle città di Dakar e Saint Louis, all'isola di Gorée,

antico porto di partenza degli schiavi, al Lago rosa, alla grande moschea di Touba, il relax al mare e la visita ad un villaggio di pescatori.

Nell'area di Thiès, inoltre, è prevista la visita ai progetti ambientali e d'inserimento scolastico promossi dalla LVIA.

Il costo indicativo, di euro 1.450 Euro, include il viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, spese di gestione e quota di solidarietà. Il viaggio verrà realizzato con una partecipazione minima di 20 persone (max 23).

Il viaggio in Kenia

Quando: 6-15 aprile 2012

Partenza: Milano Malpensa

Arrivo: Nairobi

Il viaggio prevede visite alla capitale Nairobi, ai progetti idrici nel Distretto di Meru, ai Laghi Naivasha e Nakuru, al progetto di recupero dei bambini di strada e al centro di accoglienza per bambini malati di AIDS di Nyahururu, ai due slum più importanti di Nairobi

Lia Curcio
LVIA
Ufficio
comunicazione, Via
Borgosesia,
30 10145 -
Torino
Tel: 011- 74
12 507 -
cell. 333-
1737830

(Korogocho e Kibera) e un safari al Samburu National Reserve.

Il costo indicativo è di 1.500 Euro inclusivi di viaggio, vitto, alloggio e trasporto locale, spese di gestione e quota di solidarietà. Il numero dei partecipanti sarà di 19 (fisso).

L'età minima per partecipare ai viaggi è 18 anni, è necessario essere in possesso di un passaporto valido e di un certificato di vaccinazione contro la febbre gialla.

Le iscrizioni devono pervenire entro e non oltre il 25 febbraio 2012 all'indirizzo mail segreteria@lvia.it o contattando il numero 0171-696975. E' richiesto un acconto di 800 euro.



INCONTRO SUL WELFARE IN TRASFORMAZIONE

Nella crisi economica e finanziaria quali sono le prospettive per ridisegnare welfare locali inclusivi e comunitari e qual è il ruolo del terzo settore ed in particolare del volontariato? Venerdì 24 febbraio, dalle ore 9, presso la sede del Cesv Messina in via La Farina 7, il Centro Servizi per il Volontariato organizza un incontro sul tema "Il Welfare in Italia tra crisi e trasformazioni". Intervengono i docenti univer-

sitari Ugo Ascoli, professore di Sociologia nell'Università politecnica delle Marche, tra i principali ispiratori della legge di riordino del sistema socio assistenziale in Italia (legge 328/2000) e curatore di una recente pubblicazione su "Il welfare in Italia" (ed. Il Mulino), Antonino Mantineo (Università di Catanzaro), presidente del Cesv Messina, e Antonino Anastasi (Università di Messina). L'iniziativa



nasce dall'esigenza di proseguire una riflessione che il Cesv, in diverse occasioni, ha avviato sui temi della crisi del welfare e sul senso e il significato dell'impegno volontario.

Programma

Introduce i lavori

Prof. Antonino Mantineo
Presidente CESV Messina

Interventi programmati a cura dei volontari e degli operatori del settore

- Domanda di solidarietà ed azione volontaria
- Welfare e politiche educative
- Welfare e politiche dell'immigrazione
- Le politiche assistenziali e l'integrazione dei servizi

Conclude i lavori

Prof. Ugo Ascoli, Università politecnica delle

Marche

Il Welfare in Italia

Discussant

Prof. Antonino Anastasi.
Università degli studi
Messina

Per informazioni:

Cesv, Centro Servizi per il Volontariato di Messina, Via G. La Farina n. 7, tel. 090/6409598, fax 090/6011825, e-mail info@cesvmessina.it, sito Internet www.cesvmessina.it.

Marco Olivieri

Addetto Stampa

del Cesv di

Messina, cell.

347/7978283 e

329/2667056, e-

mail

ufficiostampa@c

esvmessina.it e

maroliv@libero.it

MANIFESTAZIONE DEL 1 MARZO A CAULONIA

L'Alleanza con la Locride e la Calabria torna nuovamente per le strade e nelle piazze per far sentire forte e decisa la propria voce. E sceglie proprio Caulonia, teatro del recente atto intimidatorio subito dal Gruppo Cooperativo GOEL, per riconfermare l'impegno nel contrasto alla 'ndrangheta e alle masonerie deviate.

La festa e manifestazione del "1 marzo", giunta



ormai alla quinta edizione, torna, quindi, ad avere sede in Calabria. Ricordiamo che nel 2008 si tenne a Locri, nel 2009 a Crotone, nel 2010 a Reggio Emilia (spostandosi al nord, un anno su tre, in un territorio a forte infiltrazione mafiosa), nel 2011 a Villa San Giovanni.

La scelta di Caulonia mette in evidenza le tante realtà positive che costruiscono una Calabria nuova, promettente, in un momento di grande crisi e difficoltà economica. Realtà che recentemente sono state fatte oggetto di una recrudescenza violenta della 'ndrangheta un po' in

tutta la Calabria. Il tema "lavoro, sviluppo, legalità" mette all'ordine del giorno l'esigenza di coniugare la repressione al lavoro e allo sviluppo, non più elemosinato dall'alto, ma rivendicato come possibilità reale dalle centinaia di enti, cooperative, imprenditori, amministratori, che oggi in Calabria costruiscono l'alternativa giorno per giorno.

Come ogni anno, la giornata verrà aperta con un segno di speranza. Alle ore 11.00, infatti, alla presenza delle autorità, della stampa e dei rappresentanti di enti ed organizzazioni locali e nazionali, GOEL inaugurerà solennemente il Ristorante Culturale multietnico in Contrada Carubara, a Caulonia, già danneggiato da un ordi-

gno esploso la sera della vigilia di Capodanno.

Il significato è chiaro: GOEL e i tantissimi Calabresi onesti continueranno decisi sulla strada del cambiamento.

Alle ore 14.00 i partecipanti, radunatisi a Caulonia Superiore in P.zza Bellavista, si muoveranno in corteo attraverso il centro storico con arrivo in Piazza Mese, dove sarà allestito il palco ed una serie di stand espositivi di realtà locali e dell'Alleanza.

Alle ore 15.00 inizieranno gli interventi dal palco, con saluti delle autorità locali e non, interventi degli ospiti, degli enti dell'Alleanza e del GOEL. Infine grande momento di festa con concerti, e momenti artistici di forte profilo sociale.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE ODV

Cenni sull'assetto generale, la tenuta dei libri sociali e sui vari adempimenti

Premessa

Il corso ha lo scopo di inquadrare le principali problematiche amministrative delle Organizzazioni di volontariato (di seguito Odv). La proposta formativa, nasce dall'esigenza concreta manifestata dalle stesse Odv che in questi anni hanno usufruito dello sportello di consulenza fiscale (disponibile gratuitamente il martedì e il giovedì pomeriggio previo appuntamento a Genova).

Obiettivi

- offrire un quadro d'insieme della gestione

ordinaria dell'Odv, avendo riguardo agli adempimenti necessari e consigliati;

- consentire a chi si occupa dell'amministrazione delle Odv di verificare il corretto adempimento degli obblighi imposti per una corretta gestione.

Contenuti

- leggere lo statuto dell'organizzazione per regolare le attività amministrative;
- tenuta dei libri sociali;
- gestione amministrativa e principali adempimenti.

Destinatari

- volontari cui è demandata la tenuta dei libri sociali;

- operatori cui è affidata la gestione amministrativa delle organizzazioni, contabili ed addetti all'amministrazione.

Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate saranno prevalentemente di tipo interattivo. Il materiale didattico sarà costituito da dispense e lucidi proiettati.

Durata: 3 ore.

Docente

Fabio Naldoni, consulente del Celivo area fiscale amministrativa e statutaria.

Sede e date

Il corso si terrà presso Sportello Volontariato di Rapallo, c/o P.A. Croce Bianca Rapallese, piazza Cile 5 Rapallo, venerdì 16 marzo 2012 (ore 15-18).

Iscrizioni

Il corso è a numero chiuso (max 30 persone). Occorre richiedere il modulo d'iscrizione al Celivo e versare una caparra di 30€, che sarà restituita a corso ultimato esclusivamente a coloro che avranno effettivamente partecipato all'incontro (farà fede il foglio firme).

Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso. Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 15. Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del Celivo ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.



COME FARE COMUNICAZIONE CON POCHE RISORSE

Obiettivi

Dire che la nostra società vive di comunicazione è talmente vero da essere oramai luogo comune. Enormi cifre vengono investite dalle aziende ad ogni livello su pubblicità e campagne di comunicazione. Cifre fuori portata delle associazioni di volontariato che, tuttavia, non possono fare a meno di comunicare a soci e cittadini che cosa fanno e che cosa pensano.

Come rispondere a questa esigenza? Questo l'obiettivo del corso.

Contenuti

- Regole fondamentali della comunicazione
- Attività ordinaria di

comunicazione: uffici stampa/ addetti stampa/ house organ

- Pianificare la comunicazione di un evento Conferenza stampa/ comunicato stampa
- Manifesti e materiale cartaceo Mailing list Web e social forum

Metodologia

Durante lo svolgimento del corso vi sarà un'alternanza di lezioni frontali, giochi di ruolo, attività di gruppo.

Destinatari

Operatori e volontari delle Organizzazioni di volontariato addetti alla comunicazione.

Durata

12 ore distribuite su 2 giornate (una da 4 ore e

una da 8 ore).

Sede e date

Il corso si svolgerà presso la Sala Star Hotel, Corte Lambruschini, Genova, giovedì 29 marzo (ore 14-18) e venerdì 30 marzo 2012 (ore 9-18).

Docente

Massimiliano Morettini, formatore nell'ambito della comunicazione.

Iscrizioni

Il corso è a numero chiuso (max 25 persone). Occorre richiedere il modulo d'iscrizione al Celivo e versare una cauzione di 30 €, che sarà restituita a corso ultimato a coloro che avranno effettivamente partecipato ad almeno i 2/3 del corso (farà fede il foglio firme). Per l'iscrizione, occorre inviare la scheda entro 5 giorni prima dell'inizio del corso.

so. Il corso sarà attivato solo con un numero di iscritti pari a 15. Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del Celivo ricontattare gli iscritti nel caso di annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

P.za Borgo Pila

4, 16129

Genova, tel.

0105956815 -

0105955344 -

fax 0105450130

e-mail:

celivo@celivo.it

- www.celivo.it

Varese

04 -25 Febbraio 2012



“L’arte di educare”

percorso

genitori - educatori - adolescenti

Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese Onlus - Movimento per la Vita Valcesio - Centro di aiuto alla Vita di Malnate - Associazione Difendere la Vita con Maria - AgeSC - Radio Missione Francescana - Medici con l’Africa Cuamm - Consultorio “La Casa” di Varese - Eamas - Centro Lombardo Metodo Billings - Rinnovamento nello Spirito Santo - Istituto paritario M. Ausiliatrice

Per il secondo anno consecutivo la città

di Varese sarà sede privilegiata di dibattiti, approfondimenti, momenti di gioco, riflessioni, meditazioni e preghiera grazie alla collaborazione tra più associazioni cittadine e provinciali, ecclesiali e laiche, riunite insieme da un denominatore comune: l’attenzione educativa.

Anche il Santo Padre ha avuto parole di preoccupazione per quella che è stata definita “emergenza educativa”, tema scelto dalla CEI per il periodo 2010-2020, in una società che sembra aver smarrito l’orienta-

mento compatto verso gli stessi fini che la caratterizzavano in passato, quando non esisteva contrapposizione tra famiglia, chiesa e scuola, e ogni soggetto educativo poteva contare sull’altro, se non per i contenuti sicuramente per i metodi formativi.

Ma si può parlare di “crisi educativa” o piuttosto, per citare il nostro Cardinale, S. E. Angelo Scola, di una crisi di vita? “Dove non esiste una vita adeguata non si può comunicare nulla, non si può insegnare nulla ai giovani”.

Bisognerebbe recuperare l’educazione all’essere prima che al fare, ponendo in secondo piano i beni materiali dei quali la nostra vita sembra non poter fare a meno: l’educazione deve partire dalla verità sull’uomo, dall’affermazione della sua dignità e dalla sua vocazione trascendente. La “Rete di associazioni per la vita” si propone quindi di analizzare per un intero mese alcune delle problematiche che sconvolgono i nostri giovani: Aids, anoressia e bulimia, vizio del gioco, sesso sfrenato ... ma la chiave di lettura sarà propositiva, volta a scoprire le cause per trovare insieme le soluzioni, cercando di recuperare l’alleanza educativa tra soggetti competenti ed animati da amore disinteressato per la persona umana. Ecco il motivo del coinvolgimento in prima persona di noi adulti, genitori, laici impegnati disposti a mettersi in cammino per educarci, e porci al servizio dei giovani. Ma ecco anche il medico, che offre una visione illuminata del problema dell’AIDS nei giovani, o l’educatore dei metodi naturali, che interpreta il suo ruolo attraverso l’informazione corretta e la proposta appassionata di una visione della sessualità rispettosa dell’altro; interessante poi la testimonianza del sacerdote, che con pazienza ed esperienza spiega le problematiche legate all’uso degli stupefacenti, o la disponibilità dei volontari, che si impegnano a far giocare i bambini e riscoprono nel donare il proprio tempo una fonte di elevazione dello spirito.



Associazione Culturale *Pasquale Anfossi*
Rassegna monografica 2012



PAU CASALS

(1876-1973)

la musica, la pace e i diritti umani

Domenica 12 febbraio, ore 16,30

Concerto a favore di Amnesty International

ORCHESTRA DI VIOLONCELLI

Presentazione di Marco Guidarini

*Suzuki Cellomania Orchestra di Torino
 diretta da Antonio e Marco Mosca, Marco Guidarini
 Musiche di Granados, Cassadó, Vivaldi,
 Saint-Saens, Goltermann, Rossini, Casals*



Domenica 26 febbraio, ore 16,30

Concerto in omaggio a Sergio Bonfanti

LA MUSICA DA CAMERA

Presentazione di Alberto Casadei

*Interventi di Rocco Filippini,
 Bice Horszowski Costa, Carmen Vilalta*

*Eugenia Amisano, voce
 Alberto Casadei, violoncello
 Marco Vincenzi, pianoforte
 Musiche di Brahms, Casals*

Domenica 11 marzo, ore 16,30

**LA VITA DI CASALS
 ATTRAVERSO REGISTRAZIONI
 E DOCUMENTI VIDEO**

Presentazione di Marco Rapetti e Carmen Vilalta

Domenica 18 marzo, ore 16,30

LA MUSICA CORALE

Presentazione di Josep Dolcet

*JanuaVox & Genova Vocal Ensemble
 diretti da Roberta Paraninfo*

*Alberto Pisani, violoncello
 Valentina Messa, pianoforte
 Musiche di Montsalvatge, Casals*



ingresso gratuito ad offerta libera

AUDITORIUM MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO ROSSO
 via Garibaldi 18 - Genova

info@pasqualeanfossi.org - www.pasqualeanfossi.org - tel e fax +39 010 5537161

01 febbraio 2012

Comitato Verità e Vita

<http://www.comitatoveritaevita.it>

Comunicato Stampa N. 123



Verità e Vita: Sì alla marcia nazionale per la Vita

Il 13 maggio a Roma ci sarà anche il Comitato, che ha deciso di aderire con convinzione all'iniziativa



Il Comitato Verità e Vita ha aderito alla Marcia Nazionale per la vita in programma a Roma il 13 maggio.

La decisione è stata assunta all'unanimità dal direttivo dell'associazione, che ha espresso pieno appoggio e apprezzamento per l'iniziativa, del tutto coerente con gli scopi di Verità e vita.

La Marcia rappresenta un tentativo coraggioso e innovativo nell'ambito del mondo pro-life italiano, che merita l'appoggio di tutte le realtà che in Italia si battono contro le leggi ingiuste che aggrediscono la vita innocente: la legge 194 del 1978 sull'aborto procurato, innanzitutto. E poi la legge 40 del 2004, che ha reso legale la produzione di esseri umani in provetta e la morte programmata di decine di migliaia di innocenti. E' una Marcia che non ha paura di dichiararsi "contro": contro l'aborto, contro la fecondazione artificiale extracorporea, contro l'eutanasia, contro l'uso eugenetico della diagnostica prenatale, contro la Dichiarazione Anticipata di Trattamento (il testamento biologico) come scivolo per la dolce morte.

La Marcia è una sfida; una sfida all'indifferenza e alla tiepidezza interna allo stesso mondo pro-life italiano, e al mondo cattolico, spesso spaventato dai temi della vita, considerati pericolosi perché "dividono la comunità". La Marcia è anche una sfida alle pulsioni centrifughe che spesso attanagliano lo stesso mondo pro-life, che si sente spinto alla divisione e alla polemica interna. La Marcia è una sfida alla cultura della morte, che ha preso in mano il destino non solo dell'Italia, ma dell'Europa e del mondo intero.

Le sfide sono, per definizione, difficili, e il Comitato Verità e Vita non ignora questa difficoltà. Per questo motivo ha deciso con convinzione di portare alla Marcia per la vita 2012 il suo piccolo contributo e la sua forte identità di movimento pro-life aconfessionale, non clericale, non compromissorio, non schiacciato dalla politica.

Saremo dunque a Roma il 13 maggio per ribadire che la difesa di ogni vita umana innocente non è solo una questione economica, di solidarietà caritativa, educativa; ma è anche una questione giuridica e politica, perché il diritto alla vita di ogni innocente è principio decisivo, negato il quale lo stato si trasforma in una banda di pirati.

Il Comitato Verità e Vita è una Associazione aconfessionale e apartitica.

Ha iniziato la sua attività il 28 FEBBRAIO 2004 - a seguito dell'approvazione della legge 40/2004 SULLA FECONDAZIONE EXTRACORPOREA - con la presentazione del Manifesto-Appello "**Una legge gravemente ingiusta: la verità sulla fecondazione artificiale 'in vitro'**".

Pubblica nel gennaio 2010 il Manifesto-Appello "**Contro la legge sul testamento biologico. Contro ogni eutanasia.**"

Sede legale: Via Gonzaga 63/67

15033 Casale Monferrato (AL)

Tel. 0142 454 662; Fax. 0142 690 234

e.mail: veritaevita@yahoo.it Sito internet: www.comitatoveritaevita.it

C.F. 91025100065 Conto Corrente Postale 67571448; IBAN IT68R0760110400000067571448





Giornata della Memoria 2012



Mostra fotografica

“Mai dimenticherò...”

Fotografie di Paolo Zannini

Palazzo Fieschi

Via Sestri, 34

Primo piano

Dal 6 al 11 febbraio 2012

Inaugurazione :
6 febbraio ore 17,30



Paolo Zannini Fotografo

Orari:

dal 6 al 10 febbraio: dalle ore 8 alle ore 18

11 febbraio: dalle ore 8 alle 12,30



Liceo Scientifico Statale "G.B. Grassi" Latina
incontri di condivisione e confronto



Caffè Ipazia, 10 febbraio 2012 ore 16,00

Alberto Manzetti: tra segno e colore

Personale di pittura



apertura della mostra

saluto del Dirigente scolastico Gaspare Cecconi

prologo di Massimo Pompeo

Saluto e intervento di Alberto Manzetti

Dialogo tra il pubblico e l'autore

Liceo Scientifico Statale "G.B. Grassi"
Via Sant'Agostino 8 - 04100 - LATINA
0773/603155 fax 0773/603351 <http://liceograssilatina.org>



Liceo Scientifico G. B. Grassi di Latina rende omaggio ad Alberto Manzetti, docente di Disegno e Storia dell'Arte negli anni '70-90.

La mostra di opere pittoriche "ALBERTO MANZETTI tra segno e colore", allestita presso lo spazio culturale del Liceo "Caffè Ipazia", presenta la particolare ricer-

ca dell'artista, raffinato ed aulico, orientato a un segno grandioso ed un disegno che regge composizioni cromatiche di rara bellezza.

La mostra, che si inaugura alle ore 16.00 del 10 Febbraio, resterà aperta sino al 28 Febbraio 2012

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

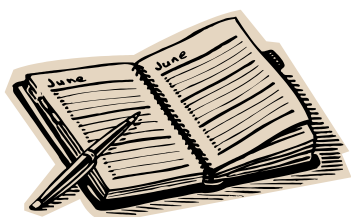
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.